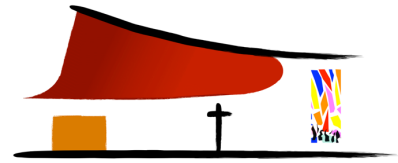


Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA - 0532 975256; posta@parsagostino.it

Pec: parsagostino@pec.it - www.parsagostino.it

Facebook e Instagram: santagostinofe



28 giugno 2020 – XIII Domenica del Tempo Ordinario

Nessuno, se non Lui...

Meditiamo questa settimana le ultime indicazioni che Gesù ha dato ai Dodici in preparazione della loro prima esperienza missionaria. Amici di Gesù, affascinati e chiamati da lui, si sono trovati di punto in bianco a dover partire e girare per i paesini della Galilea e della Samaria, per annunciare il Regno in modo semplice e forte. Gesù li aveva preparati ad un esito incerto, alla possibilità del rifiuto e anche della persecuzione. Tutto il discorso lascia trasparire ciò che negli ultimi versetti diventa sempre più chiaro.

Essere missionari di Gesù (suoi annunciatori e testimoni) praticamente coincide con l'essere discepoli (Mt 10,37-42). Ed essere discepoli-missionari non è una cosa che si può vivere part-time o semplicemente come mestiere. È altissima la vocazione dei cristiani, e consiste in una vita totalmente impregnata della relazione con il Signore Gesù. Il quale ha questa pretesa: «Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me».

Ci scuotono sempre queste parole: perché noi sperimentiamo una grande potenza di affetto per i nostri figli o i nostri genitori, o i nostri amici più vicini, e ci sembra impossibile o quantomeno strano amare nello stesso modo il Signore, verso il quale non è così immediato sentire un trasporto affettivo grandissimo!

Ma le parole del Signore sono molto chiare. Per intenderle bene, dobbiamo pensare che Gesù non vuole fare a gara con gli altri, non si pone come uno da amare in modo alternativo, non dice: o ami me o ami gli altri...

Gesù si pone in un piano nel quale solo lui può stare: quello del fondamento dell'amore. Nessuno ci ha dato l'esistenza, se non lui. Nessuno ci dà il perdono radicale dei nostri peccati, se non lui. Nessuno ci può amare in un modo che non è spezzato dalla morte, se non lui. Nessuno può dare un senso profondo al nostro esistere (comprese le situazioni di sofferenza), se non lui. Nessuno può coinvolgerci in un progetto più grande del suo (fare dell'umanità una sola famiglia).

E questa affidabilità il Signore se l'è come conquistata sul campo. La storia della sua incarnazione, passione, morte e risurrezione per noi è la storia che accompagna e spiega le sue parole. Non fa solo

chiacchiere, il nostro maestro. Ha 'perduto' la sua vita abbandonandosi al Padre anche nell'ultimo respiro per far sperimentare anche a noi l'esistenza di una vita che continua nel passaggio della morte.

E tutto questo con una potenza d'amore, di compassione, di tenerezza, di desiderio che noi non ci immaginiamo e che scopriamo a poco a poco...

E mano a mano che la scopriamo (questa tenerezza infinita con cui ci dona la Vita) ci rendiamo disponibili a metterci nei suoi passi, a vivere come lui, in tutte le situazioni. Anche nelle più difficili. Impariamo a portare la nostra croce (le nostre difficoltà, le nostre malattie, i torti che subiamo, le nostre fragilità...) come le ha portate lui, cioè con una capacità fortissima di continuare ad amare, a voler bene a Dio e agli altri. Perché Lui ha fatto così. Perché ci ha mostrato che l'amore del Padre non viene meno nelle difficoltà, ed è questo il fondamento della nostra 'resistenza'.



Scopriamo piano piano che la bellezza della nostra vita (che è anche il premio, la ricompensa che lui ci vuole dare per il nostro impegno) è una cosa molto semplice e molto bella: essere come Lui. È entrare nel circolo dell'accoglienza trinitaria: «Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato». Non è forse vero che anche sul semplice piano delle relazioni tra di noi il bello è quando ci sentiamo fraternamente uniti? Ebbene, il Signore vuole semplicemente donarci la pienezza della gioia che viene dal sentirci uniti, con lui e tra di noi, in un modo che trasfigura anche i gesti più piccoli (come dare un bicchiere d'acqua) rendendoli segno di un amore grandissimo. Ogni piccola cosa fatta nella compagnia del Signore (tutti i gesti di dono vissuti in casa, tra amici, al lavoro, nel volontariato...) hanno un valore grandissimo, se li viviamo nella gratuità ispirata dalla Presenza del Signore della vita.

AGENDA SETTIMANALE

28 Domenica – XIII del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

29 Lunedì – Santi Pietro e Paolo, Apostoli

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

30 Martedì

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

1 Mercoledì

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

2 Giovedì

17.30 Adorazione Eucaristica

18.30 Vespri e S. Messa

19.15-20.00 Adorazione Eucaristica

3 Venerdì – S. Tommaso, Apostolo

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

4 Sabato

18.00 Rosario

18.30 S. Messa (prefestiva)

5 Domenica – XIV del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

IN PARROCCHIA

DISTRIBUZIONE DELLA COMUNIONE DURANTE LA MESSA. Cambiano le indicazioni per la distribuzione della comunione in questa fase: ora il prete non dovrà più usare i guanti, ma semplicemente igienizzare molto bene le mani prima di iniziare la distribuzione. Per i fedeli rimane la raccomandazione di igienizzare le mani all'ingresso in chiesa e possibilmente anche prima di ricevere l'eucaristia.

ADORAZIONE EUCARISTICA. Continua l'esperienza della contemplazione del Signore presente nell'Eucaristia. Il giovedì dalle 17.30 alle 18.30 e poi dopo la Messa fino alle ore 20.

CONTINUA LA TRASMISSIONE SU YouTube. Tutte le celebrazioni (ad eccezione della Messa festiva delle 8) saranno ancora trasmesse sul canale YouTube della parrocchia.

Nella scorsa settimana, problemi tecnici hanno impedito la trasmissione della Messa feriale, che riprenderà nei prossimi giorni.

INDICAZIONI PER PARTECIPARE ALLE CELEBRAZIONI IN CHIESA

Nella nostra chiesa si potrà essere presenti al massimo in 130 persone, distribuite nei posti segnalati, a distanza di 1,5 mt. Sarà obbligatorio:

- indossare la **mascherina**
- **igienizzare le mani** entrando in chiesa
- entrare e uscire **in coda a distanza di 1,5 mt**
- **sedere solo nei posti indicati**

È bene recarsi in chiesa qualche minuto prima.

Si riceverà la comunione stando al posto.

Le offerte vanno depositate nell'apposita cassetta.

Chi ha una temperatura oltre i 37,5°, oppure sintomi influenzali o è stato a contatto con un positivo Covid-19 è tenuto a non entrare in chiesa.

È iniziato il Grest!

Anche se in modo ridotto, abbiamo iniziato per una quarantina di ragazzi l'esperienza del Grest. Dal lunedì al venerdì il ritrovo è in parrocchia e al Krasno-park per vivere insieme una esperienza di fraternità, di gioco, di formazione. Un grazie sentito a tutti gli educatori e i volontari che si sono messi a disposizione per l'animazione dei più piccoli. Un grazie anche alle mamme che ogni giorno si sono preoccupate della pulizia e della sanificazione degli ambienti.

Accompagniamo tutti con la preghiera questa esperienza formativa.

SAN VINCENZO per domenica 5 luglio:

OLIO e TONNO